

**LA PRESIDE DEL LICEO CLASSICO CARREL**

# «Noi primi? Nessuna ricetta Responsabilizzare i ragazzi»

«**N**oi il primo liceo classico di Milano? Vuol dire che non è una questione sociologica. Da noi ci sono ragazzi della nostra zona, (Bisceglie ndr) e ragazzi che prendono più mezzi per arrivare, ogni mattina alle 8 davanti all'ingresso del liceo». Giulia Regoliosi è la preside dell'istituto "Alexis Carrel" per la seconda volta al top dei licei classici cittadini secondo la ricerca della Fondazione Agnelli.

**Professoressa, quale ricetta?**

Una vera e propria non esiste. Inizio da quello che non facciamo. Non facciamo selezione all'inizio: da noi le porte sono aperte a tutti. E poi non cerchiamo di scremare tra i ragazzi, tanto che la percentuale di chi arriva fino in fondo sta intorno all'80% degli iscritti. Certo, anche da noi c'è chi sbaglia la scelta della scuola, ma cerchiamo di accompagnarli nel miglior modo possibile verso un'altra scelta. Ma quello su cui davvero puntiamo è cercare di fare innamorare i ragazzi dello studio. Di fare capire loro che è qualcosa che interessa loro e, di conseguenza, di spingerli a studiare e non per evitare la bocciatura.



Giulia Regoliosi

**Detta così sembra facile..**

Gli studenti se vengono responsabilizzati lavorano meglio. E poi c'è la valorizzazione di tutte le materie, non solo di alcune. In questo modo tutti studiano bene tutto. La posizione della Fondazione Agnelli è data anche dai risultati universitari del primo anno. E i nostri ragazzi sono preparati in tutte le materie. Inoltre i ragazzi qui si sentono accolti. Lo vedo quando arrivano studenti da altre scuole: spesso le difficoltà non nascono dall'incapacità o dalla scarsa voglia di studiare, ma da una relazione complicata con compagni o professori.

**Quanto conta il rapporto con le famiglie per ottenere risultati come questi?**

Molto. Da noi ci sono famiglie che hanno anche 5 o 6 figli e li mandano tutti qui. Magari facendo fatica con le rette (anche se la fondazione Grossman aiuta molto) perché investono sull'educazione dei loro figli. E questa sinergia con le famiglie non è una cosa da poco.

**Davide Parozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

